



Revisioni cooperative Contributo 2025-2026

Con il Decreto del 12 febbraio 2025 (in G.U. n. 124 del 30 maggio 2025), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha individuato le nuove misure del contributo di revisione dovuto per il biennio 2025-2026 dalle società cooperative, per lo svolgimento dell'attività di revisione posta dalla normativa vigente a loro carico. L'entità del contributo è determinata, come di consueto, in funzione di specifici parametri dimensionali, con riferimento particolare al numero dei soci, al capitale sottoscritto e all'ammontare del fatturato. Il con-

tributo determinato dal Ministero nella tabella presente nel corpo del Decreto deve essere incrementato del 50% per le società cooperative assoggettabili a revisione annuale, ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92, mentre per le cooperative sociali (pure soggette a revisione annuale) la suddetta maggiorazione risulta ridotta al 30%. L'ammontare del contributo si presenta in incremento rispetto al biennio precedente, essendosi reso opportuno un aggiornamento in funzione dell'andamento dei tassi di inflazione registrati negli ultimi an-

ni. Va in tal senso considerato come, in precedenza, l'ultimo aumento stabilito dal Ministero sia avvenuto nel biennio 2011-2012, rispetto al biennio precedente. I contributi di pertinenza del Mimit sono riscossi esclusivamente per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, mediante versamento sul modello F24; i contributi di pertinenza delle associazioni nazionali di rappresentanza (tra cui Confcooperative), dovuti dalle cooperative ad esse associate, sono riscossi con le modalità stabilite dalle associazioni stesse. (m.m.)



CONFCOOPERATIVE

Anniversario
DI ANDREA ARPETTI

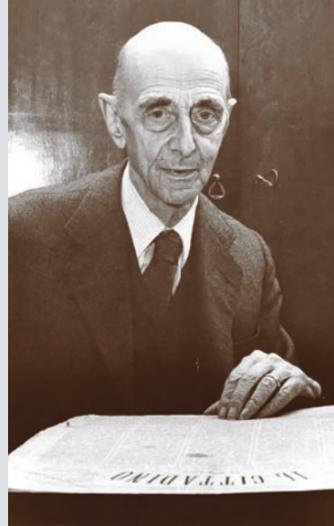
Nel segno di Montini

Confcooperative, soppressa negli anni del fascismo, ripartiva nel 1945

Confcooperative compie 80 anni: fondata inizialmente nel 1919 sulla scia della "Rerum Novarum", l'enciclica di Papa Leone XIII con la quale la Chiesa prendeva posizione sulle questioni sociali dei lavoratori e alla quale si deve la moderna dottrina sociale, Confcooperative era stata

soppressa durante il ventennio fascista per poi tornare nel 1945 come "movimento di liberi e indipendenti operatori, aperto a tutti coloro - si legge nello Statuto - che riconoscono nella cooperazione un'idea di fratellanza umana e un metodo di giustizia sociale". Tra i padri

costituenti dell'Italia post bellica ci fu anche Lodovico Montini (nella foto), fratello maggiore di Giovanni Battista che fu papa Paolo VI e figura centrale del mondo cattolico bresciano e della cultura cattolica liberale, oltre che dell'impegno politico dei cattolici. Nominato vicepresidente della rinnovata Confcooperative mentre l'Italia affrontava la ricostruzione, Montini accompagnò l'associazione negli anni del dopoguerra verso la costruzione e il consolidamento di valori di democrazia economica, partecipazione e solidarietà, come ben sancito anche dall'art. 45 della



neonata Costituzione Italiana che riconosceva la funzione sociale della cooperazione. In questi 80 anni, Confcooperative ha creato ben sei milioni di posti di lavoro, "il tratto più distintivo e misurabile dell'azione di Confcooperative al servizio del Paese" ha commentato Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative, durante l'evento "La forza della cooperazione, il destino della libertà: 80 anni di Confcooperative nell'Italia democratica", tenutosi lo scorso 3 maggio al Palazzo della Cooperazione di Roma per celebrare la ricorrenza.

Per i minori c'è "Terzo Tempo"

Un aiuto ai genitori detenuti a garantire la loro funzione educativa nei confronti dei figli e del loro sano processo di crescita

Progetto
DI FRANCESCO VASSALLI

Minori, figli di persone reclusi o in esecuzione penale esterna. Di questo si occupa il progetto "Terzo Tempo", "con l'obiettivo - spiega Giovanni Zoccatelli, vicepresidente della Cooperativa di Bessimo Onlus e responsabile del progetto - di garantire una presa in carico multidimensionale dei minori realizzata nell'ottica della messa a sistema di partnership pubblico-private e della ricomposizione delle risorse, anche economiche, presenti sui diversi territori".

Triennio. Selezionato da "Con i Bambini", impresa sociale costituita nel 2015 per attuare i programmi del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", all'interno del bando "Liberi di crescere", "Terzo Tempo" è un progetto triennale avviato alla fine del 2024 e "costruito grazie - spiega la coordinatrice Katuscia Pedretti - alla collaborazione tra 12 partner, di cui Cooperativa di Bessimo è ca-

pofila, dislocati sulle quattro province della Corte di Appello di Brescia (Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova)".

Promozione. Il progetto promuove la costruzione di comunità di pratiche, un nuovo sguardo con il quale osservare il minore e il genitore detenuto, attivando nuovi approcci operativi che meglio garantiscono la salvaguardia della funzione genitoriale e del sano processo di crescita del minore. L'obiettivo specifico è "garantire ai minori intercettati un processo di crescita positivo - spiega Jacopo Zanardi, case manager del progetto - grazie alla continuità di relazione con il genitore, superando la condizione di svantaggio imposta dal periodo di detenzione e cercando, inoltre, di ampliare le opportunità di accedere, per i minori e i loro nuclei familiari, ai servizi del territorio e alle opportunità offerte dalla rete di supporto che orbita intorno a "Terzo Tempo".

Presentazione. Il progetto è stato presentato ufficialmente lo scorso



LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

9 maggio durante un convegno organizzato a Brescia dal titolo "Bambini e genitori in esecuzione penale", un'occasione per raccontarne

gli obiettivi "ma anche per riunire e incontrare - aggiunge Zoccatelli - tante e diverse figure che, in modi diversi, operano nei vari ambiti riuniti dal tema generale del carcere e della tutela minori con le quali, poi, nella seconda parte del convegno, abbiamo dialogato in una tavola rotonda sui temi del progetto ma anche su diversi altri spunti quali

la rilevanza e il numero dei minori figli di detenuti nei vari contesti, le criticità rispetto alla presa in carico e all'attivazione di relativi progetti dedicati e l'integrazione tra i diversi attori coinvolti negli interventi di tutela e promozione".

Collaborazioni. Insieme ai partner bresciani (Associazione Carcere e Territorio e Coop. Elefanti Volanti), bergamaschi (Coop. Generazioni Fa), cremonesi (Coop. Cittanova, Coop. Cosper, Coop. Gruppo Gamma, Coop. Nazareth, Sol.Co Cremona) e mantovani (Coop. Alce Nero, Coop. Hike, Associazione Libra), l'obiettivo futuro, oltre a quello di attivare risorse non ancora in campo per sostenere le situazioni dei minori e dei genitori, "è anche di creare buone prassi - conclude Zoccatelli - per una sempre maggiore condivisione e ottimizzazione delle risorse esistenti nei quattro territori operativi per favorire una strutturazione degli interventi nel tempo". Per maggiori informazioni: percorsiconibambini.it/terzo-tempo/ oppure bessimo.it.



25056 FONTANELLA(BG)
Via dell'Industria e dell'Artigianato, 20
Tel. e Fax 0363.907.415 - 333.5308299

www.sabbadinicampane.it
sabbadini.campane@libero.it

Sabbadini

Campane s.r.l.

- Fabbrica castelli e movimenti automatici per campane
- Orologi da torre - manutenzioni
- Impianto elettrico e elettromeccanico per campane
- Programmatori meccanici e computerizzati
- Restauro campane, ceppi, telai, ruote, orologi da torre e accessori
- Allontanamento volatili

